

IL MERITO È CRUCIALE PER NON FAVORIRE I PRIVILEGI

(Dis)eguaglianze

**IL SAGGIO SI CHIUDE
SULLE PROPOSTE DI
QUEI MIOPI STUDIOSI
AMERICANI CHE
CHIAMANO IN CAUSA
IL SORTEGGIO**
di **Sabino Cassese**

Finalmente un libro sul merito con la profondità storica e le qualità analitiche che il tema richiede. L'autore insegna Storia della Filosofia nell'università di Roma Tor Vergata e si è dedicato finora a studi sulla filosofia rinascimentale e moderna, sulle teorie della giustizia e sulla storia intellettuale del Novecento. Con questa splendida opera rimette nei termini giusti la questione del merito in rapporto all'eguaglianza, con un esame comprensivo che giunge fino all'esame del dipinto di Tiepolo *Allegoria del merito*. Il libro considera il merito in rapporto alla giustizia distributiva e alla cosiddetta meritocrazia, studia problemi come quello della misurabilità del merito, della sua importanza nella comunità politica e del rapporto tra il merito, la democrazia e l'eguaglianza, aspetti che i propugnatori dello *spoils system* non hanno compreso, perché senza il merito si ricreano condizioni di privilegio come quelle che hanno preceduto la Rivoluzione francese.

Il libro inizia con un capitolo sulle definizioni e finisce con una ricostruzione delle grammatiche del merito, ma poi si svolge in cinque capitoli sul merito nella

Firenze dell'Umanesimo fino a Machiavelli e Guicciardini, nella riforma protestante, in Erasmo, Giordano Bruno, Thomas Hobbes, e poi Melchiorre Gioia, per passare allo Stato burocratico e al conflitto tra merito e sistema delle spoglie, fino al merito nella Costituzione italiana e infine alla rivolta contro il merito, in particolare con le proposte di quei mioopi studiosi americani che propongono di temperare il merito con il sorteggio.

L'autore non si nasconde che con il merito si corre anche il rischio di legittimare diseguaglianze: occorre quindi assicurare un equilibrio tra riconoscimento del merito e riconoscimento delle diseguaglianze, e ricordare che i criteri del merito non sono applicabili nello stesso modo in tutti gli ambiti.

In conclusione, una eccellente storia della riflessione sul merito, non del modo in cui il merito è stato valutato. Da essa si evince che il merito acquista importanza con l'affermazione dell'eguaglianza, quando scompaiono le società divise in categorie, ed il merito rimane unico strumento di selezione per evitare i privilegi. Un libro che fa fare un grande salto in avanti agli studi sul merito, uscendo dalla inutile contrapposizione tra sostenitori e critici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquale Terracciano

I capaci e i meritevoli. Storia filosofica del merito

Marsilio, pagg. 302, € 27

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9557 - S.43912 - L.17

